

Frammenti della storia di Zanica alla scuola Primaria

Il giorno 17/3/2017 i bambini della classe 5^A sono andati nell'aula di scienze dove, è stata allestita una piccola esposizione storica dei frammenti di storia di Zanica. Quattro signori e una signora hanno spiegato alcune cose sugli oggetti esposti. Uno di loro ci ha illustrato le foto esposte all'esterno, rappresentanti la scuola di Zanica in via Padergnone nel 1960. In una c'era un bambino senza grembiule perché si era comportato male e veniva mandato in tutte le classi per far sì che imparasse a comportarsi meglio. Successivamente gli alunni hanno visto la cartella che veniva usata in passato; era molto semplice e conteneva due quaderni, uno a quadretti e un astuccio con dentro tutto il necessario. Per scrivere non c'era la penna a sfera ma una penna che si doveva immergere nel calamaio, un recipiente con all'interno l'inchiostro. C'era, inoltre, una specie di righello su cui c'erano scritte le tabelline e serviva per i maschi usavano di solito la bicicletta, i fucili ad



elastici e le fionde, mentre le femmine avevano le bambole e le macchine da cucire per confezionare i propri vestitini. Dopo il gioco si tornava a casa a mangiare. La polenta con il formaggio fuso era uno dei piatti più cucinati. Alcuni la polenta mangiavano anche al mattino, intinta nel latte. Un tempo si coltivava il granturco quindi c'erano anche le macchine che sgranavano le pannocchie, trasformando in mangime gli scarti. I chicchi invece venivano macinati per fare la farina gialla; ecco perché spesso si mangiava la polenta. I ragazzi sono stati felici di aver fatto questa esperienza e hanno affermato che le notizie ascoltate sono state istruttive e curiose perché hanno avuto modo di conoscere alcuni stralci di storia dei loro nonni.

M.D.

COME ERANO I VECCHI TEMPI DI ZANICA

I VECCHI TEMPI DI ZANICA

Durante la lezione è stata prevista una rivisitazione dei tempi passati di Zanica

<p><i>Durante la lezione le quinte sono andate nell'atrio perché c'era una mostra di oggetti e quadri di una volta. Un quadro illustrava un bambino a scuola. Gli organizzatori hanno spiegato che se a qualcuno si toglieva il grembiule significava che si era comportato male. In un altro c'erano dei personaggi molto conosciuti.</i></p>	<p><i>Successivamente gli alunni sono entrati nell'aula di scienze dove erano esposti giocattoli, vestiti, mais macinato a mano e una pentola con la polenta cotta da tre giorni. Le persone che hanno allestito la mostra hanno raccontato a cosa servivano gli oggetti e cosa gli abitanti di Zanica erano soliti fare nei tempi antichi. Alla fine hanno fatto</i></p>	<p><i>vedere un tavolo di legno e hanno spiegato come veniva usato. Un signore, inoltre, ha promesso ai ragazzi di far vedere loro le pagelle di parecchi anni fa. Dopo aver letto i giudizi si è chiesto a un'alunna un parere personale e lei ha affermato che erano bei voti.</i></p> <p>S. P. – D. P. – D. M.</p>
--	---	---

Un tuffo nel passato

Frammenti di storia

I ragazzi della 5^a vivono un'esperienza con gli oggetti dei nostri nonni

<p>17 Marzo 2017 Zanica – I ragazzi della 5^A incontrano i componenti della associazione Frammenti di storia. Pierangelo, un componente di questa associazione, ha mostrato delle fotografie in cui c'erano i ragazzi della scuola elementare di diversi anni fa, in una era presente anche lui. Nell'immagine alcuni ragazzi, lui compreso, non indossavano il grembiule, ma solo una maglia nera. Successivamente ha mostrato degli oggetti scolastici, come le vecchie cartelle rettangolari contenenti solo due quaderni e un astuccio.</p>	<p>Dentro l'astuccio c'era un pennino, sei matite colorate che dovevano durare tutto l'anno e una colla. In seguito una signora ha presentato i giochi di un tempo. C'erano le bambole, un dondolo e un camion di ferro. Un terzo signore ci ha spiegato che il granoturco si chiama così perché c'è la granella da cui deriva la parola grano e perché in quell'epoca ogni cosa che veniva dall'estero veniva chiamato turco. Del granoturco non si buttava via niente: la granella si usava per fare la farina, mentre il pezzo che rimaneva si bruciava nel camino.</p>	<p>Infine Pierangelo ha mostrato la sua pagella, aveva tutti cinque e sei tranne nove in comportamento, ma era stato promosso. Ha anche raccontato che un suo amico ha nascosto la pagella sotto la sedia perché si vergognava di farla vedere perché aveva preso tutti due e tre ed era stato bocciato. Dopo la visita i ragazzi della 5^A sono tornati in classe, felici e soddisfatti per aver conosciuto molte curiosità del passato.</p> <p>D.M., I. B., G.P., K. K., S.V.</p>
--	--	---

VISITA STORICA

FRAMMENTI DI STORIA

LE 5 IL GIORNO 17 MARZO SONO STATE OSPITATE PER UNA MOSTRA STORICA

ZANICA. LA quinta c il giorno 17 marzo è stata accolta da dei signori per una visita storica. Un signore ci ha mostrato delle foto antiche, giochi e tanti oggetti. Ci hanno spiegato come era una volta la scuola, la vita quotidiana, ci hanno mostrato come si realizza la polenta. E' stato bellissimo e anche molto interessante visitare questa mostra e ascoltare la vita che si viveva una volta.

A.V.

STORIA DI ZANICA A SCUOLA

Il giorno 17 marzo 2017 sono andati a scuola dei signori a spiegare e ad esporre alcuni oggetti antichi, risalenti al 1800. Un signore di nome Gianpiero ha fatto vedere foto della scuola che frequentava, il suo abbigliamento, il suo zaino, i suoi libri, le matite con cui scriveva e colorava e i giochi che solitamente si usavano come bambole, macchinine di ferro e dondoli di legno. Mentre gli alunni osservavano con curiosità gli oggetti ascoltavano pure racconti tratti dalla sua vita quotidiana e scolastica.



Ha raccontato un episodio della sua fanciullezza; di quanto si fosse trovato in difficoltà quella volta in cui la maestra l'aveva interrogato sulla tabellina del sette e lui non aveva studiato, così ha guardato su una striscia con le tabelline che sembrava un righello. Dopo un'interruzione per la simulata della prova di evacuazione Franco ha spiegato come si faceva la polenta in passato. Questa esposizione e le varie spiegazioni sono stati molto interessanti perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere importanti frammenti di storia del proprio paese. S. B.

GLI AFFASCINANTI FRAMMENTI DI STORIA

LA STORIA IN PEZZI

Siamo andati a vedere frammenti antichi di SCUOLA, GIOCHI E FOTO.

Venerdi' 17, alla scuola primaria Felice Moretti, c'è stata una mostra dell'antica Zanica. C'erano tanti oggetti all'inizio, foto di persone ricche, a scuola erano tutti vestiti con la blusa e con il fiocco: giallo in prima elementare, arancione in seconda, rosso in terza, verde in quarta, blu in quinta. All'interno della mostra ci hanno fatto vedere la parte della scuola: blusa, la penna rossa e blu della maestra, l'astuccio, le tabelline, la lavagna, la cattedra e perfino una pagella. Abbiamo visto anche i giochi: triciclo, monopattino, camion, bambole, macchina da cucire ed erano tutti in metallo. Quante cose c'erano! Ed erano bellissime.

M. G. – A. B. – A. G

VISITA A "FRAMMENTI DI STORIA"

Era Venerdi' 17 Marzo e stavamo facendo geografia quando ci hanno avvisato che dovevamo andare nell'aula di scienze per la mostra di "Frammenti di Storia" e così, in fila e in silenzio, siamo andati verso l'aula. Qui abbiamo trovato un signore di nome Franco che ci ha fatto vedere alcune foto di luoghi di tanto tempo fa. Dentro l'aula, ci ha fatto vedere gli abiti di quel tempo e uno dei due aveva un fiocco rosso. Ha poi detto e fatto vedere come macinare il mais per fare farina, quella della polenta. Infine abbiamo visto alcuni giochi e siamo tornati in classe.

FRAMMENTI DI STORIA A SCUOLA

FRAMMENTI DI STORIA

LA 5[°]C DI ZANICA VISITA LA MOSTRA DI : “ FRAMMENTI DI STORIA “ .

Venerdì 17 marzo la 5[°]c è andata nell'aula di scienze dove c'erano 4 signori che ci hanno spiegato come si viveva ai tempi dei nostri nonni.

LA SCUOLA: a scuola si portava una cartella rettangolare in cartone o stoffa dove si trovava dentro: 2/3 quaderni che dovevano durare per tutto l'anno scolastico , un astuccio di legno o stoffa con dentro una biro,una matita e 6 matite colorate. In classe c'era una colla che era di tutti e doveva durare tutto l'anno scolastico, un temperino di ferro che temperava velocemente. La maestra aveva una biro per metà rossa per correggere errori, mentre dall'altra parte era blu per scrivere voti belli. Dovevi essere vestito con un grembiule nero con un colletto bianco.

LE SCARPE: le scarpe dei maschi erano alte in cuoio con la suola in legno,quelle da femmine erano simili ad dei sandali sotto in legno .

I GIOCHI: i giochi dei maschi erano: camion e pulman in ferro , cavallini in legno , il fucile ad elastici e la cerbottana . I giochi per le femmine erano: bamboline di stoffa e macchine per cucire.

M. B. e S. R.

FEMMINE



MASCHI



Una mostra a scuola

Le quinte visitano la mostra

Visita agli oggetti antichi esposti nella scuola

Nella scuola di Zanica nella settimana del 17 marzo 2017 si è svolta una mostra sugli usi e costumi nella Zanica di tanti anni fa. Noi delle quinte siamo andati a visitarla. Due persone ci hanno detto che nell' antichità erano vestiti tutti uguali a scuola, avevano la divisa e se uno faceva il monello tutti potevano saperlo perché per punizione gliela toglievano. Gli oggetti della scuola erano: il calamaio, due quaderni e un temperino di metallo; un signore ci ha detto anche che lui usava una tabella delle moltiplicazioni per le interrogazione . in seguito ci ha fatto vedere i giochi come le bambole ,il dondolo e ci ha detto che le scarpe erano in legno. Poi ci ha fatto vedere come sgranare le pannocchie e come si gratinavano per formare la farina. E' stato bello. **G.A e N. F.**



Frammenti di storia a scuola

Dei signori sono andati a scuola e hanno allestito una mini-mostra per far vedere ai ragazzi di 5^A i giochi e la scuola di un tempo.

Zanica- venerdì 17 marzo alle 9:30 tre signori e una signora sono andati alla scuola primaria di Zanica per spiegare ai ragazzi di 5^A i giochi, la scuola di un tempo e il mais. Nell'ora di geografia è andata la 5^A. Per prima hanno visto delle foto di classe, poi sono entrati nella mini-mostra allestita nell'aula di scienze al 2° piano. Nella mini-mostra hanno visto la cartella, l'astuccio, il libro e i quaderni di scuola, dopo hanno visto il banco, le scarpe in legno, il grembiule delle ragazze, dei ragazzi con su un fiocco di colore diverso per ogni sezione e se non ti comportavi bene dovevi andare in giro per le classi senza grembiule. Dopo hanno visto i giochi che si usavano un tempo: il cavallo a dondolo per i più piccoli, i camioncini di legno o ferro, le bambole di pezza per le bambine, il monopattino e la bici. In seguito hanno visto come si sgrana e si macina il mais. Alla fine ci hanno fatto vedere la pagella.

C.M.

UNA ASSOCIAZIONE STUPENDA

Oggi le insegnanti ci hanno portato nell'aula di scienze.

Ho visto un cartellone con sopra scritto " Frammenti di storia " , e ho pensato subito che si trattasse di cose passate.

Sono arrivati dei signori che facevano parte di un' associazione . Queste persone prendono oggetti che si utilizzavano in passato , li sistemano e li mostrano in giro spiegandone il significato e l' utilizzo.

All' inizio pensavo fosse noioso, ma ascoltando mi sono subito incuriosito.

Appena entrati ci hanno mostrato degli oggetti che usavano quando erano piccoli e andavano a scuola , come astucci e cartelle .

Grazie ad una signora abbiamo conosciuto alcuni giochi del passato, come delle bambole, il trattore in ferro, il fucile ad elastici e tanti altri .

Un' altra persona dell' associazione ci ha insegnato invece come veniva fatta la polenta tanti anni fa e quali utensili si utilizzavano .

La cosa che mi è piaciuta di più tra tutte , è stato un semplice portafoglio che si trasformava in astuccio .

Sembrava il portafoglio della mia mamma , e non immaginavo che all' interno potesse contenere tutte quelle cose ,come cinque colori, pastelli , gomme e tante altre cose utili . Questa giornata mi è piaciuta tantissimo perchè mi ha fatto capire tante cose , che le cose rotte possono sempre essere riutilizzate , e che gli oggetti più semplici possono avere anche un gran valore .

C. R.

Le news delle quinte a.s. 2016-2017